

Indice Articoli ANIASA

12 Luglio 2025

ANIASA

01/08/2025	AUTO AZIENDALI MAGAZINE	COMPANY CAR DRIVE: UN SUCCESSO, NONOSTANTE LA PIOGGIA	Pag. 2
01/08/2025	AUTO AZIENDALI MAGAZINE	ANIASA: "IL NOLEGGIO CRESCE, MA LA FISCALITÀ RESTA PENALIZZANTE"	Pag. 4
01/08/2025	AUTO AZIENDALI MAGAZINE	IN ITALIA L'AUTO RESTA CENTRALE, MA L'USATO CRESCE PIÙ DEL NUOVO	Pag. 6
01/08/2025	AUTO AZIENDALI MAGAZINE	FLOTTE E AUTORIPARATORI, UN RAPPORTO COMPLESSO	Pag. 8

EVENTI/1

di Leonardo Calabresi



Company Car Drive: un successo, nonostante la pioggia

Un altro successo, nonostante un meteo non proprio clemente. La quattordicesima edizione di Company

Car Drive va in archivio e lascia una consapevolezza: l'attenzione per i test drive è proporzionale alla voglia di conoscere le ultime novità fiscali e normative, oltre che le ultime tendenze in fatto di mobilità aziendale.

I NUMERI

Sono stati 567 i visitatori professionali (considerando quindi Fleet, Mobility, Travel manager e broker) che hanno raggiunto l'Autodromo Nazionale di Monza il 21 e 22 maggio scorsi. Numeri positivi, se si considera che l'evento, come di consueto organizzato in due giornate, ha fatto registrare la quasi totalità delle presenze nel corso della prima giornata. La seconda, infatti, è stata caratterizzata

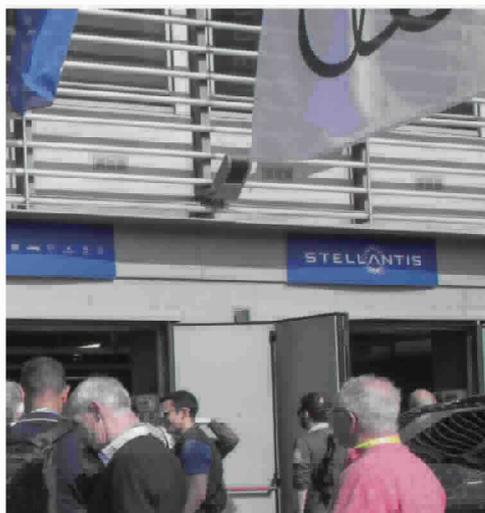
da condizioni meteo decisamente avverse, con una pioggia molto intensa che ha reso indisponibile la pista per gran parte della giornata e scoraggiato la partecipazione di numerosi visitatori. Alla luce di queste limitazioni di forza maggiore, risultano ancora più significativi i numeri registrati: i test drive effettuati nel corso della manifestazione (e quindi, di fatto, quasi esclusivamente nella prima giornata) sono stati 1.434, di cui 953 sul percorso del GP di F1, 360 sul percorso City e 121 sul percorso Cross Country. L'evento, organizzato da Uvet Events e dalla testata Auto Aziendali Magazine (in collaborazione con il Centro Studi Promotor e Kamel Film), con il patrocinio di Aiaga, Anfia, Aniasa e Unrae, ha trasformato l'Autodromo in un vero e proprio hub della mobilità aziendale. Con il suo motto storico "Nel business, per fare strada devi provarle tutte", la kermesse ha messo al

centro l'esperienza di guida, regalando ai fleet manager un'occasione d'oro per testare auto e veicoli commerciali leggeri in condizioni di guida diverse, dal circuito alle strade aperte. Il cuore pulsante dell'evento? La possibilità di toccare con mano le novità del mercato, confrontando in tempo reale le prestazioni dei veicoli.

I MOMENTI CHIAVE

Uno dei momenti clou dell'edizione 2025 è stato ShowTime, l'appuntamento che ha visto le case auto accogliere i professionisti nei loro box per presentare le ultime novità di prodotto e le anteprime più attese. Qui, tra vetture innovative e tecnologie all'avanguardia, i partecipanti hanno potuto toccare con mano l'evoluzione del settore, scoprendo soluzioni innovative pensate per rispondere alle esigenze della mobilità aziendale. Ma Company Car Drive

EVENTI



non si è limitato alle prove su strada: l'evento ha offerto un ricco programma di approfondimenti tematici, con un'attenzione particolare alle sfide del futuro. Il debutto del format Talks&Lab ha segnato un punto di svolta, proponendo incontri, tavoli aperti e workshop interattivi dedicati alla rivoluzione elettrica, alle

ultime tendenze in materia di mobilità sostenibile e alle novità normative e fiscali. L'intervento di Stefano Sirocchi, commercialista ed esperto del settore automotive, ha catturato l'attenzione dei presenti, offrendo un aggiornamento chiaro e puntuale sulle questioni fiscali più rilevanti per chi gestisce flotte aziendali.



Spazio all'IA

Un'altra novità assoluta di questa edizione è stata il workshop interattivo **Prompt'n'Play**, un'esperienza ludico-formativa che ha sfruttato l'Intelligenza Artificiale generativa per stimolare creatività e problem solving. I partecipanti hanno collaborato per costruire la "car policy del futuro", unendo pensiero laterale e strumenti

innovativi per immaginare soluzioni all'avanguardia per la gestione delle flotte. Oltre alle prove su strada e ai momenti formativi, l'evento si è distinto per le evidenti opportunità di networking. Tra un test drive e l'altro i professionisti della mobilità aziendale hanno avuto modo di confrontarsi con gli esperti delle case automobilistiche e importanti

realità del settore, come società di noleggio, fornitori di carte carburante e specialisti in servizi telematici e di navigazione. La possibilità di confrontare in un unico contesto le diverse proposte del mercato ha reso Company Car Drive un'occasione di benchmarking senza eguali, in cui le soluzioni più innovative si sono affiancate a un dialogo aperto e costruttivo.

Anche con il meteo avverso, oltre 560 visitatori professionali sono intervenuti all'Autodromo di Monza per scoprire le ultime novità per le flotte aziendali, ma anche per i focus su fiscalità e potenzialità dell'IA



**NLT**

di Luigi Gemma

Aniasa: "Il noleggio cresce, ma la fiscalità resta penalizzante"

Calano le immatricolazioni, ma il noleggio rappresenta comunque il 28% delle auto nuove in Italia. Con una flotta di 1,4 milioni di veicoli, "ora al settore serve una normativa specifica che ne regolamenti in modo stabile tutti gli aspetti"

Non si ferma la crescita del noleggio che, nonostante il calo di immatricolazioni del 2024, rappresenta oggi il 28% delle auto nuove, con una quota in ascesa dei veicoli green: il 32% delle nuove vetture elettriche e il 48% di quelle ibride plug-in immatricolate in Italia sono a noleggio. Sono questi i principali dati e spunti emersi dalla

presentazione della ventiquattresima edizione del Rapporto Aniasa. In un mercato dell'auto in profonda trasformazione, il settore del noleggio ha proseguito nel 2024 la graduale penetrazione nelle abitudini degli italiani, raggiungendo una flotta di 1,4 milioni di veicoli in circolazione, pur registrando un calo delle immatricolazioni (-53 mila veicoli), con circa 474 mila unità.

BREVE TERMINE TRA LUCI E OMBRE

Il settore del rent-a-car ha archiviato un 2024 tra luci e ombre: i noleggi sono cresciuti del 10%, toccando quota 4,7 milioni, le giornate di noleggio si sono attestate a quota 38 milioni e la flotta sul territorio si è consolidata a 140 mila unità (+2,3%) per soddisfare una domanda in aumento. Come testimonia il calo dei prezzi per giorno di noleggio (-1,5%), l'andamento

NLT



Il primo trimestre 2025 del noleggio veicoli

Il primo trimestre dell'anno in corso ha confermato il trend di crescita del long term e quello altalenante dello short term. Il noleggio a breve termine, infatti, ha registrato uno sviluppo del fatturato (+6,4%) e dei noleggi (+0,8%), ma, contestualmente, un calo dei giorni di noleggio (-3,5%), della flotta in circolazione (-5,5%) e delle immatricolazioni (-2,7%). Numeri diversi hanno riguardato il lungo termine, con gli operatori che hanno visto lievitare il giro d'affari del 10%, la flotta del 4,7% e le immatricolazioni dell'11,5%, con quest'ultimo dato che ha risentito però in modo significativo delle strategie degli operatori del renting collegati a brand automotive.



Una chiave per l'elettrificazione

"Le flotte a noleggio a breve e lungo termine e del car sharing costituiscono lo strumento più efficace per accelerare l'elettrificazione della mobilità, come confermato dagli obiettivi annunciati dalla Commissione Europea sulla decarbonizzazione delle flotte. Per andare in questa direzione il nostro Paese deve superare i numerosi 'dazi occulti'

che frenano lo sviluppo e gli investimenti in mobilità pay-per-use, facendosi trovare pronto nei prossimi mesi a tre importanti appuntamenti: la Legge Delega di riforma della fiscalità, la scadenza della deroga triennale concessa dal 2007 all'Italia che blocca al 40% il livello di detraibilità IVA sulle auto aziendali, il dibattito nazionale sulla decarbonizzazione

delle flotte aziendali", ha dichiarato il Presidente Aniasa, **Alberto Viano**. "Oggi la flotta ha raggiunto quota 1,4 milioni e il settore necessita di una normativa specifica e unitaria, che regolamenti in modo omogeneo e stabile tutti gli aspetti, dall'immatricolazione alla circolazione, con particolare focus sulla fiscalità".



ALBERTO VIANO
Presidente Aniasa

del settore è oggi caratterizzato da un contesto di mercato sempre più competitivo, con un incremento del numero di operatori attivi specialmente a livello locale e con servizi low cost.

NUOVO BOOM DEL NOLEGGIO A LUNGO TERMINE

Il noleggio a lungo termine ha raggiunto una flotta di quasi 1,3 milioni di veicoli (+6% e +76 mila unità vs 2023), nonostante una forte frenata delle immatricolazioni (-15%). Tra i principali trend registrati: l'aumento delle durate dei contratti (l'80% supera i 36 mesi), il ritorno alla crescita del canale dei privati (+3%) e l'aumento costante del business dei veicoli commerciali leggeri, oggi 225 mila in parco (+7,5%). A fine 2024 i servizi del long term hanno raggiunto 268 mila soggetti: 95 mila aziende, 3 mila

PA e 170 mila privati (con e senza PIVA), che hanno scelto di rinunciare all'acquisto dell'auto.

CAR SHARING IN DIFFICOLTÀ

Il settore dell'auto condivisa sta vivendo nel nostro Paese un momento di forte criticità. Nel 2024 sono stati effettuati poco più di 4,2 milioni di noleggi di vetture (erano 5 milioni nel 2023 e ben 10 milioni nel 2019) da 330 mila utenti attivi iscritti al servizio. Si è contratta ulteriormente la flotta di mezzi su strada, a circa 3.300 unità (tutte ibride ed elettriche), metà delle quali restano mediamente non disponibili a causa dei continui furti (parziali e anche totali) e dei danneggiamenti che da sempre colpiscono questi veicoli. A Roma e Milano si concentra l'80% della flotta complessiva.

FOCUS/1

di Leonardo Calabresi



In Italia l'auto resta centrale, ma l'usato cresce più del nuovo

In Italia l'auto privata è senza dubbio il principale mezzo utilizzato per gli spostamenti quotidiani. Tuttavia, le vendite di auto nuove non aumentano; a crescere è soprattutto l'usato, anche a causa di normative complicate e prezzi alti. Intanto, l'incertezza a livello internazionale è tanta. Il settore automotive mondiale si trova oggi davanti a un momento di svolta senza precedenti: dopo decenni di espansione, il comparto è entrato ufficialmente in una fase di stagnazione prolungata, mentre nuovi equilibri geopolitici e industriali mettono in discussione la tenuta dell'intero ecosistema. È quanto emerge

dall'ultima indagine di Aniasa e Bain & Company sulle abitudini di mobilità in Italia, che per il nostro Paese conferma le difficoltà dell'elettrico e segnala, nonostante il forte calo del diesel, anche la crescita delle emissioni medie di CO₂, superiori rispetto a quelle rilevate nel 2015.

LA SITUAZIONE INTERNAZIONALE

Secondo le stime, entro il 2028 l'Europa accumulerà un divario di circa 15 milioni di veicoli rispetto alle previsioni fatte nel 2022. Il Nord America segue una tendenza analoga, con uno scarto negativo di 7,5 milioni di unità. Queste cifre testimoniano un rallentamento

strutturale della domanda che rischia di compromettere la sostenibilità di molti costruttori, specialmente quelli con maggiore esposizione su questi mercati. A complicare ulteriormente lo scenario, si aggiungono le tensioni commerciali tra grandi blocchi economici che stanno portando a un uso sempre più aggressivo dei dazi come strumento di politica industriale. Le Case tedesche sono tra le più esposte, con circa metà dei propri volumi a rischio: devono affrontare contemporaneamente la stagnazione in Europa, la perdita di slancio in Cina e le barriere doganali imposte dagli Stati Uniti. Per i costruttori giapponesi e coreani il problema riguarda

FOCUS



soprattutto il mercato americano, dove sono fortemente presenti, ma vulnerabili ai dazi. Gli Stati Uniti stanno tentando di recuperare terreno industriale, dopo un declino decennale della manifattura. Tra il 1947 e il 2023, l'occupazione manifatturiera è crollata dal 30% all'8% della forza lavoro, mentre il contributo della manifattura al PIL è sceso dal 25% al

È ancora il principale mezzo utilizzato per gli spostamenti quotidiani, anche se le vendite di vetture nuove non aumentano: secondo l'ultima analisi di Aniasa e Bain & Company oggi cresce soprattutto l'usato

Profondi cambiamenti in atto

"Il settore è oggi chiamato a confrontarsi con una realtà in profondo cambiamento: la stagnazione della domanda, le trasformazioni tecnologiche e le tensioni geopolitiche impongono un cambio di paradigma",

spiega **Gianluca Di Loreto**, partner e responsabile italiano automotive di Bain & Company. "Il comparto automotive non può più contare sulla crescita come driver naturale. In questo contesto, solo chi saprà ripensare la propria

presenza geografica, rivedere la catena del valore e investire in flessibilità potrà restare competitivo nel medio-lungo termine. L'Europa, in particolare, deve ridefinire con decisione e coraggio il proprio ruolo industriale".



GIANLUCA DI LORETO
Partner e responsabile italiano automotive di Bain & Company

10%. In parallelo, la Cina ha assunto un ruolo dominante nella produzione globale, controllando oltre la metà della produzione mondiale di acciaio e di navi nel 2023.

IN ITALIA L'AUTO È CENTRALE, MA...

In Italia emerge un deciso ritorno all'uso dell'auto privata come mezzo principale per gli spostamenti. Tuttavia, questo non si traduce in un aumento delle vendite di nuove vetture, ma in una crescita dell'usato, a testimonianza del disorientamento causato da normative complesse e prezzi in continuo aumento. L'effetto diretto è un parco circolante che invecchia rapidamente. Il prezzo resta il fattore discriminante, tanto da rappresentare il primo motivo (35%) per l'acquisto di modelli cinesi o asiatici. Nel primo trimestre del

2025 le ibride hanno raggiunto il 50% del mercato, mentre le BEV si sono fermate al 5%, soprattutto tra i privati e nel Mezzogiorno, con una penetrazione reale sotto il 5%. L'auto elettrica mostra timidi segnali di ripresa, ma il trend positivo riguarda solo le compatte, mentre le vetture di fascia alta restano stagnanti. La sostituzione del Diesel, ormai quasi scomparso, non ha prodotto benefici sulle emissioni medie di CO₂, che rimangono oltre i 115 g/km, superiori anche ai livelli del 2015. A livello europeo, la diffusione delle BEV resta piatta da oltre tre anni, nonostante l'incremento della rete di ricarica. Il mercato risponde alla pressione normativa non con l'elettrico, ma con le ibride, segno di una transizione ancora fragile e guidata più dall'offerta che da una domanda realmente convinta.



Flotte e autoriparatori, un rapporto complesso

Nell'ultima edizione di Autopromotec spazio anche alle flotte, con un dibattito su manutenzione e ottimizzazione dei veicoli.

Aniasa: "I noleggiatori devono stringere sinergie con tutti gli attori della filiera"

Un'edizione senza precedenti. Autopromotec si gode i risultati dell'ultima biennale, che ha visto la partecipazione di oltre 1.500 espositori provenienti da cinquanta paesi diversi, coprendo un'ampia superficie espositiva di oltre 165 mila metri quadrati, distribuiti su 15 padiglioni e sette aree esterne. Un traguardo particolarmente significativo: quest'anno Autopromotec ha celebrato anche un anniversario a cifra tonda, avendo avuto la sua prima edizione nel lontano 1965. Un'occasione, per professionisti e aziende del settore, per conoscere le ultime innovazioni e le più

promettenti tendenze del mercato, con uno sguardo anche alle flotte.

IL DIBATTITO

"Flotte sì, flotte no: il dilemma degli autoriparatori", uno dei talk andato in scena nel corso della rassegna, ha acceso i riflettori sugli operatori del mondo dell'autoriparazione, delle flotte e dell'Independent aftermarket, con la partecipazione di **Pietro Teofilatto**, direttore area Fisco ed Economia di Aniasa, **Paolo La Vitola**, Ceo di Autocenter Arese e **Alessandro Angelone**, titolare di Autoeuropa Import.

NOLEGGIO E AUTORIPARAZIONE

Secondo l'ultimo Rapporto annuale Aniasa, l'associazione dell'industria dell'autonoleggio, sono in aumento gli utilizzatori che apprezzano i servizi "all inclusive", scegliendo di sottoscriverli per tempi che intanto si allungano (nell'80% dei casi i contratti superano i 36 mesi). Ed è in crescita anche il valore degli interventi di manutenzione sui veicoli a noleggio, che nel 2024 ha raggiunto quota 1,3 miliardi di euro. Gli autoriparatori soddisfatti della sinergia con i noleggiatori apprezzano soprattutto i volumi garantiti e la possibilità di offrire servizi rapidi e

GESTIONE FLOTTE



certificati. Ma non è tutto rose e fiori. C'è anche chi aveva rapporti decennali con le società di noleggio e poi li ha disdetti, principalmente a causa della riduzione dei margini di guadagno e dei vincoli legati all'utilizzo della componentistica. A sintetizzare la questione è proprio Aniasa, secondo cui oggi il noleggio non può fare a meno di queste professionalità.

LA POSIZIONE DI ANIASA

"La sicurezza e la corretta circolazione stradale sono elementi imprescindibili per una mobilità efficiente e affidabile. Per questo noleggio e autoriparazione sono realtà sempre più interconnesse, che agiscono come partner strategici sul territorio per offrire assistenza tempestiva e veicoli sempre in condizioni ottimali. Le principali società di noleggio, infatti, evidenziano nelle proprie policy l'importanza di collaborare con le imprese specializzate e altamente qualificate del settore", ha spiegato Pietro Teofilatto, direttore area fisco ed economia di Aniasa. "Le nuove tecnologie stanno rivoluzionando le esigenze di manutenzione e l'ottimizzazione dei veicoli, rendendo indispensabile un alto livello di professionalità e un aggiornamento

I numeri di Autopromotec

All'ultima edizione di Autopromotec sono state 97.348 le presenze registrate, con una quota del 17% di operatori professionali esteri provenienti da 130 Paesi, a testimonianza della vocazione sempre più internazionale dell'evento. L'edizione si è

distinta inoltre per la più alta affluenza media giornaliera di operatori professionali a livello europeo, con 24.337 presenze medie al giorno nei quattro giorni di fiera. L'affluenza media giornaliera dell'edizione del 2025 ha superato di 515,6 presenze al giorno quella del

2019, edizione record della rassegna. Una partecipazione che ha confermato il trend di crescita tracciato nel corso delle ultime edizioni: numerosi espositori hanno già richiesto di riconfermare e ampliare i propri spazi per l'edizione 2027.



continuo. Con oltre un milione e 400 mila veicoli a noleggio in circolazione, l'efficienza operativa passa dalla capacità di costruire sinergie forti tra tutti gli attori della filiera".

I VANTAGGI

Una rete di autoriparatori può garantire interventi tempestivi su guasti o manutenzione, riducendo i tempi di fermo dei veicoli e mantenendo la flotta operativa. Collaborare con officine convenzionate permette di negoziare tariffe vantaggiose e standardizzare i

costi di riparazione, ottimizzando il budget. Una rete selezionata di autoriparatori assicura standard di qualità uniformi, con tecnici qualificati e ricambi certificati, riducendo il rischio di interventi scadenti. Una rete diffusa sul territorio consente di gestire riparazioni ovunque si trovino i veicoli, migliorando l'efficienza logistica e la soddisfazione dei clienti. Le società di noleggio possono coordinare gli interventi attraverso un sistema centralizzato, semplificando la gestione amministrativa e monitorando le performance delle officine.